

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6 Un numero separato Cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

Fiat lux (1)

La febbre cosiddetta spagnuola persiste sguinzagliata a gironzare di paese in paese...

C'è da rendere palese cosa vera e successi di denunciare sevizie perpetrate da cittadini in danno delle popolazioni...

Ma la mania di snidare e smascherare i colpevoli, non deve eccedere i limiti del giusto e del vero...

Non si dimentichi che molti dovettero lottare contro lo strozzinaggio austriaco, e lo strozzinaggio di molti, che oggi, per devianza della pubblica opinione...

(1) L'articolo che qui raccogliamo dice verità che molti intuscano a parecchi vanno anche ripetendo...

GEMONA

Omicidio in montagna

L'assassinato, sotto un letto di foglie

Quale perverso moralista abbia portato il disastro di Caporetto, viene ad attestarlo anche l'effettato delitto che sto per narrarvi...

senza stupore, che il terreno all'intorno, coltivato a patate, già mature per il consumo, era spoglio...

Tacque, il povero vecchio, per qualche istante; poi riprese: Venni più tardi a sapere che in quel tempo preciso di tempo nel quale io avevo fatto le affannose ricerche del mio Cristoforo...

Portata la denuncia ai carabinieri dallo stesso padre, che non aveva mai pace finché non la espone, parendogli di assolvere un obbligo sacrosanto verso il suo caro indimenticabile morto...

OSOPPO

Triste fine di un fruttivendolo

Tornava da Leopoldskirchen, il fruttivendolo Simone Mingotti, ruminando probabilmente fra se la domanda che ognuno, dopo un acquisto, suole rivolgersi: Ho fatto un buono o un cattivo affare?...

Arresti e denunce

per i fatti durante la schiavitù

Si trovano in carcere due gemonesi: Riccardo Copetti di Giuseppe e Daniele Bellina di Francesco — che pure avevano giurato fedeltà, come soldati...

A Tricesimo furono arrestati Bortolo Tami e Pietro Pilosio per trattamento indiretto (art. 74 cod. militare) il Pilosio, stando all'accusa, per salvare la sua proprietà, serviva di guida ai gendarmi nelle requisizioni ed anche requisiva senza esserne autorizzato...

Fu denunciato anche il segretario di Pagnacco, Luigi De Longa. Egli nel dicembre del 1917, aveva passato otto giorni in carcere per sospetti ch'erano sorti nella polizia contro di lui...

Cronaca spiccioia

Nel pressi di Avasinis, un ragazzo certo Guglielmo Rodolfi di Pietro, d'anni 24, sopraggiunti altri «compagni» tra i quali Arturo Rodolfi di Alfonso d'anni 10...

FRISANCO

Le donne terribili.

Giorni sono vi furono qui dimostrazioni clamorose di donne: e si sa che, quando le donne ci si mettono... Tanto più che non erano in poche, ma intorno a quattrocento; e allora, se l'una grida e le altre naturalmente strillano...

A Sacile, la piccola Irma Colombar d'anni 8 cadde in un paiuolo d'acqua bollente. Due giorni dopo soccombeva per le scottature riportate.

A Cavasso Nuovo, il contadino Girolamo Faelli, nel guardar il torrente Meduno rimase affogato.

A Sacile, una ragazza di sedici anni divenne madre. Del fatto è incolpato il padre suo. Triste padre!

A Polcenigo, certi Angelo, Antonio e Bruno Marcondella si divertivano a sparare all'aperto con un fucile militare d'illegittima provenienza: spari che, fra altro, costituivano un pericolo per i passanti...

PORDENONE

La nostra città, ai nuovi ministri.

Furono, dall'egregio nostro Sindaco nob. avv. Pollicetti, inviati i seguenti telegrammi: Sua Eccellenza Bonaldo Stringher — Pordenone considera con legittimo orgoglio...

Sua Eccellenza Giuseppe Girardini — Pordenone orgogliosa assunzione altissima carica suo illustre comprovinciale invia reverente saluto valoroso assertore italianità...

Sua Eccellenza Antonio Fradeletto — Nomina E. V. dirigere altissima funzione ricostituzione queste terre desolate costituisce grande conforto suscita legittime speranze. Pordenone inviale reverente augurale saluto.

Sua Eccellenza Ernesto Pietriboni — Partecipazione E. V. ministero cui viene affidato nobilissimo compito preparare resurrezione queste terre costituisse anche per Pordenone legittimo titolo conforto speranza. Inviale omaggio cittadinanza.

Nell'anno della cattività (1917-1918)

Ricordi

di una maestra udinese

(Vedi n. 13 del 1918; 1, 2, 3, 4 del 1919)

18 maggio.

Sotto la loggia del Palazzo, addossate ad ogni colonna, i nemici hanno disposto delle piante e, fra queste, tavolini e sedie; in un angolo un palco per l'orchestra e nell'altro il banco. E' una succursale del Dorta.

20 maggio.

La Gazzetta del Veneto, chiamata altrimenti il bugiardo, pubblica la relazione delle feste che ebbero luogo in questi ultimi giorni. La relazione per intero: «La festa del soldato. — Piazza Umberto sfiora di luce e di vivacità, i concerti d'un'ottima orchestra echeggiano carezzevoli, le coppie girano «waltzer» voluttuosi mentre una folla di popolani e di soldati — più... positivista — s'accalca presso il buffet o s'indugia ai baracconi di vendita ad ammirare le mille cose esposte e a fare i suoi piccoli acquisti tra la più alta giocondità, tra l'allegria più viva. E' il culmine della festa: i bambini udinesi e dei dintorni chissano e si divertono sulle slitte della montagna russa improvvisata, altrove si «firta» o si mangia o si beve, e tutto sotto la protezione d'un solleone d'alta estate, che infonde gioia di vita.

«La festa del soldato» è riuscita davvero magnifica per frequentazione e animazione. Si è ripetuta per tre giorni, le due feste di Pentecoste e la vigilia; e c'è da augurarsi che simili feste campestri abbiano da ripetersi ancora sovente nel corso dell'estate. «L'incasso che va devoluto a scopi di beneficenza è stato, a quanto apprendiamo, rilevantissimo. Delle mie alunne arrossarono confuse le poche che s'erano fermate a guardare dal di fuori. Da due giorni i Germanici che occupano i locali dell'Arcivescovile, fanno nel cortile esercizi di corsa con le maschere contro i gas asfissianti. Barbari e crudeli come dimostrano ripetutamente di essere, con le

facce coperte dalla deforme maschera bruna, con le mosse goffe e pesanti, appaiono proprio l'incarnazione della brutalità e della violenza.

23 maggio

Riporto dalla Gazzetta del Veneto: L'i. e r. Comando d'armata ha fatto affiggere il seguente manifesto agli abitanti dei territori occupati del regno d'Italia:

«Italiani! Si compiono fra breve tre anni dal giorno che il vostro Governo ci dichiarò la guerra, proclamando fra gli schiamazzi assordanti della piazza, la necessità di «cancellare interamente dalla carta geografica d'Europa quella vergognosa macchia multicolore la quale ha preteso per secoli il titolo di nazione col nome di Austria.»

Il manifesto continua a lungo su questo tono e termina con questa confortante e paterna esortazione:

«Lungi da voi idee di sterili rissosce. Inevitabile è quanto è avvenuto, ma verranno giorni migliori. Continuate ad accudire ai vostri lavori, affinché il giorno in cui la pace vi renderà i vostri cari lontani, sia dato a ognuno di voi poter dire a fronte alta: Ho fatto anch'io il mio dovere!»

28 maggio.

Avemmo ammalata di enterite acuta la nostra nipotina. Grazie a Dio, non provammo ancora lo strazio di vederla patire la fame, e preghiamo Iddio che ce ne liberi per l'avvenire, ma in questi giorni soffrimmo qualcosa di simile presso al lettuccio ov'ella, improvvisamente aggravata, gemeva e delirava, noi inette a calmare le sue sofferenze, prive dell'assistenza d'un medico e di medicine. E rammenterò sempre lo spasimo di cuore con cui quella sera (era giorno festivo) corsi come pazzo, invano, in cerca di soccorso: dei due medici addetti alla popolazione borghese, uno era ammalato, l'altro assente; dei prigionieri non si potevano avere senza un permesso del Comando, ma di quale? A quell'ora tutti erano chiusi, così le farmacie. E tutta la notte vegliai, con indicibile angoscia, la bambina che mi pareva presso a morire, soffrendo anche per i suoi cari lontani che forse non avrebbero più riveduta in terra la loro creaturina.

Ora, Dio sia ringraziato, la nostra bambina è convalescente, ma non abbiamo per lei una tazza di buon brodo, né più d'un quarto di litro di latte, né più di qualche raro uovo. Ella, benedetta, fa gran festa però a certi biscotti che una conoscente le fece con farina alquanto irracidita.

Da noi, per quanto riguarda i viveri, si sta più male che in ogni altro paese, anche degli Imperi centrali; poichè a Trieste, a Vienna c'è grande carezza di tutto, ma pagando bene, si trova ciò che si vuole. Qui c'è assoluta mancanza di tante cose necessarie e non si trovano a pagarle a peso d'oro.

Scendono dalla Carnia a froite gli abitanti, col portafoglio ben fornito, ma affamati, in cerca di grano. Tempo fa un tale diede un campo per un quintale di farina.

Domenica scorsa una incursione d'aeroplani nostri. Alle 11.10, fischio interrotto poi continuato della sirena, campane, colpi di cannone dal Castello e da Sant'Osvaldo. Si dice siano caduti sulla città biglietti così concepiti: Verremo in molti. Cittadini, rifiutatevi nelle campagne.

Intanto passa il bel maggio, il mese delle imprese grandi e fortunate, passa la stagione favorevole alle azioni di guerra... e noi, infelici, aspettiamo...

31 Maggio

Le ripetute visite alle case per la requisizione dei metalli, pare siano finite con la raccolta delle maniglie e di tutti gli ornamenti metallici delle porte. Ora si gira col pretesto di raccogliere carte e stracci.

Tutte le famiglie ne tengono pronto un sacco.

2 Giugno = (Domenica)

Giorno di memorie, e giorno di festa un tempo per noi; oggi giorno di rinnovata tristezza e di profondo sconforto. Anche la Francia passa giorni angosciosi i Germanici sono, come nel 14, alla Marna.

Eppure noi l'inviammo la nostra sorella latina, che scrive nella storia di questa sciagurata guerra soltanto pagine sfoloranti di gloria imperitura.

Stamane partì un battaglione germanico. Attraverso la città in tenuta da campo, preceduto dalla banda e da gran numero di ufficiali superiori a cavallo, seguito da una cinquantina di carri carichi (pare impossibili) di bottino, adorni di rami e palme verdi e di fiori. Fiori anche sul petto dei guidatori e agli orecchi dei cavalli. Sull'ultimo, in alto, ritta dietro al soldato, una capretta.

6 Giugno

I nostri vecchi, durante la dominazione austriaca, colsero più volte l'occasione di una ricorrenza religiosa per fare una dimostrazione di carattere nazionale. Quest'anno il 6 Giugno, consacrato alla memoria dell'illustre Patriarca aquileiese, e principe dello Stato Friulano beatificato dal popolo per le sue virtù, Bertrand da San Genesio.

Un gruppo numeroso di donne udinesi fece celebrare una messa in Duomo per ottenere una fine, onorevole e giusta per il nostro Paese, della guerra che flagella i popoli. I «Sull'altar maggiore era stata portata l'immagine del Divin cuore, ai suoi piedi, nel centro del coro maestoso, con corolle di rosa, era stato composto lo stemma di Udine a tre colori: campo bianco, cavalletto rosso cupo e contorno verde. Sulla mensa ai lati del tabernacolo, due mazzi formati da un gruppo di fiori rossi, uno di bianchi e uno di foglie verdi, completavano l'ornamento simbolico dell'altare. La cerimonia riuscì solenne per concorso di popolo, e specialmente di fanciulli, dal contegno dignitoso e commosso, per la musica che accompagnò le preghiere, per tutti quei fiori e quegli emblemi che esprimevano chiaro e forte il costante pensiero delle nostre menti, la viva speranza dei nostri cuori.

Ormai la chiesa è il luogo nostro di ritrovo: ivi ci troviamo uniti e raccolti noi

afflitti, noi col pensiero ai cari lontani, noi divisi e forse dimenticati dai fratelli, noi rimasti ad assistere alla rovina del nostro Paese e a lottare col nemico che s'insinua nella vita cittadina da vincitore, da padrone.

7 giugno

Un referente scolastico, cioè una specie l'ispettore, visitò le scuole dell'Arcivescovile assistendo a qualche lezione.

9 giugno

Tempo fa il Sindaco aveva presentato una protesta per la trasformazione della Loggia del Municipio monumento storico nazionale, ricco d'arte e di memorie in birreria. Gli ufficiali nemici però continuano a passarvi le ore fra le piante verdi e l'andirivieni delle chellierine, al suono d'una piccola orchestra. All'angolo verso il Caffè Nuovo l'esterno della Loggia, la gradinata, il muro, il marciapiede e la strada portano i segni dell'acqua sporca e delle immondizie che si gettano dall'artistica balaustrata. Povera città nostra!

12 giugno

Stasera passò un reggimento e più d'Austriaci che andavano al fronte. Portavano fiori sul petto, sul berretto, alla canna del fucile e cantavano. Che strazio per noi quella sfilata! Sono forze che vanno contro le nostre! E ne passano tante e tante in questi giorni! E' l'Austria intera che urla contro i nostri. Mio Dio! resisteranno?

16 giugno

Cofre voce che gli Anstriaci abbiano passato il Piave E' vero, od è una delle solite invenzioni? Cerchiamo affanosamente notizie: chi afferma, altri smentisce. Passiamo giorni orribili.

17 giugno

Si dice che tutti i Comandi siano partiti per avanzare: furono tolti tutti i corpi di guardia e le sentinelle. Corrono voci che ci fanno tremare e non osiamo ripetere.

Cronaca Cittadina

La requisizione del granoturco

Un decreto prefettizio ordina la requisizione del granoturco ultimo raccolto (1918) fatta eccezione del quantitativo necessario al consumo dei produttori. La denuncia deve essere fatta subito al Sindaco del Comune, il quale, raccolte le denunce, compierà apposito riepilogo a disposizione della Commissione provinciale incaricata della requisizione. Appena pubblicato nei singoli comuni il decreto, resta vietato ogni commercio del granoturco ed ogni esportamento. Il prezzo massimo di questo cereale è fissato in lire 45.80 per quintale netto e per merce posta nel magazzino del detentore insaccata a cura di questi con sacchi e spago forniti dal compratore. Tale prezzo applicasi alle partite che rispondono alle migliori caratteristiche commerciali; per le altre, sarà proporzionalmente ridotto.

I molini, dopo l'applicazione del decreto non potranno macinare granoturco per conto dei privati senza speciale autorizzazione del Sindaco nel cui comune sorgono.

Il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso della farina di granoturco è fissato in lire 55 al quintale, più 30 centesimi al quintale per il noleggio tele da restituirsì o da fatturarsi a parte in ragione di 1.8 ciascuna, il prezzo massimo per la vendita al minuto della stessa farina è fissato in centesimi 65 al chilogramma.

Riunione di commercianti

Ad iniziativa di alcuni commercianti della città e Provincia, mercoledì sera fu tenuta una riunione preparatoria per studiare i mezzi più solleciti che valgano a provocare dal Governo i provvedimenti necessari alla ripresa dei rispettivi commerci.

Una seconda seduta si terrà sabato sera alle 20, nei locali della Trattoria Toppo in via Cavour, alla quale sono senz'altro invitati a intervenire tutti gli aventi interesse, anche se non fossero intervenuti alla prima riunione.

Per la rinascita del Friuli.

S. E. l'on. Morpurgo si è vivamente interessato ultimamente per il ripristino della ferrovia Palmanova - San Giorgio di Nogaro - Porto Nogaro, della quale i nemici hanno divelto i binari: linee importanti per tutta la nostra regione, perchè la uniscono direttamente alla Bassa occidentale friulana ed al porto di Nogaro; come la linea Palmanova - Cervignano - Belvedere la unisce alla Bassa orientale ed allo scalo di Belvedere.

S. E. l'on. Morpurgo si è anche vivamente interessato perchè sia presa cura di quei due porti e sia loro data la maggiore efficienza possibile in rapporto ai bisogni del traffico per la nostra Provincia.

Altre premure si diede S. E. l'on. Morpurgo per la ricostituzione del patrimonio bovino, assicurando una larga importazione di bovini dalla Svizzera.

Noi confidiamo che l'opera costante e concorde dei nostri Deputati, in ogni senso — poichè dovunque ed in ogni cosa i barbari hanno portato la distruzione e la rovina — affretterà la rinascita della nostra Provincia, riportandola all'alto posto che prima occupava fra le fiorenti altre terre d'Italia.

Affettuosa, nobile risposta.

Ecco come S. E. l'on. Girardini rispose al telegramma augurale del Commissario Prefettizio di Udine: Al Comm. Domenico Pecile Sindaco di Udine.

Il saluto di Udine ch'ella m'invia penetra l'animo mio della più viva commozione. L'amore verso la nostra città si è fatto per tragici avvenimenti più saldo e più fervido e sarà per me largo compenso ad ogni sacrificio il potere servendo la patria concorre a far risorgere e rifiorire l'adorata terra nativa. Con i più vivi ringraziamenti i miei ossequi cordiali.

Girardini

Istituzioni che riprendono la loro attività.

L'associazione della Croce Rossa Italiana. Sotto il Comitato di Udine, che ha vita fin dal 1887 (Presidente fondatore il Co. Antonio di Prampero Senatore e Segretario il Cav. Raffaello Sbulz), riprende a funzionare presso la sede vecchia, in Via della Posta N. 38, ove sono anche i Magazzini degli Ospedali da guerra.

Parimenti la Società dei Reduci, la cui vita ininterrotta va dal 1868, anno di fondazione, fino al giorno della invasione nemica (Presidente il Cav. Dott. Carlo Marzuttini e Segretario Signori Cav. L. Conti e Cav. R. Sbulz), riprende pure la sua attività presso la propria vecchia sede, in Via della Posta N. 38.

Anche l'Ufficio della Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti ed oggetti d'arte e di antichità (Presidente il Senatore Co. A. di Prampero e Segretario il d. Cav. R. Sbulz) ritorna a funzionare — e per ora, in via provvisoria, nello stesso sopra-citato locale della Croce Rossa e Reduci.

L'orario dei detti Uffici è stato fissato dalle 11 alle 12 e dalle 5 alle 6 p. d'ogni giorno feriale; nelle domeniche e feste, solamente di mattina.

I pochi locali, da oltre 30 anni occupati dalle due Associazioni della Croce Rossa e dei Reduci, non furono certo risparmiati dall'irrompere al saccheggio dalle soldatesche Germaniche prima ed Austriache di poi. Dopo aver forzato il portone, le porte ed i serramenti interni, numerosi rapinatori Ufficiali e soldati, in molti, ed a riprese in Dicembre 1917 ed in Gennaio 1918 scassinarono armadi, cassetti, vetrine ecc. asportando orologi, macchina da scrivere, quadri, sigilli, tutti gli effetti di cancelleria, alcuni piccoli mobili, stampe varie del Risorgimento ed alcuni volumi e pubblicazioni a stampa, nonché qualche effetto di valore, i più importanti Registri ed Atti delle Società e della Commissione vennero salvati col trasporto, in carretto coperto, in altro locale comunale. Ciò per gli Uffici.

Il magazzino della Croce Rossa, che all'atto del saccheggio era ancora ben provvisto di materiale di rifornimento Ospedali di guerra, venne totalmente spogliato, lasciando completamente vuoti gli scaffali zeppi prima di casse, di colli, di sacchi sovrappiombanti ecc. unitamente ad un piccolo deposito di indumenti e coperte della Società dei Reduci.

Molti atti, corrispondenze, relazioni, disegni e fotografie con i Verbali di un decennio della Commissione dei Monumenti erano nell'Ufficio del d. Mion alla R. Prefettura, (trasformata in K. u. K. Heeresbahn — Kommando) e si consideravano perduti, ma un Membro della R. Commissione colse una occasione presentatasi e li portò al sicuro.

Fra le altre e molte cose che si diremo lungamente in seguito, durante tutto il periodo della invasione nemica (28 ottobre 1918 - 2 novembre 1918) il Comitato Provvisorio Cittadino, che funzionò nei più difficili mesi della dominazione straniera, dal 6 novembre 1917 al 12 maggio 1918, poté riuscire con vero successo in parecchi dei suoi propositi. Nei detti locali, dall'Agosto 1918 fino alla fuga Austriaca del 2 Novembre, vi fu l'Ufficio Giudiziario.

Asta pubblica di quadrupedi riformati. Nei giorni 28 e 30 corrente mese, alle ore 13 avrà luogo in Risano presso il Comando del Deposito quadrupedi riformati, un'asta pubblica di cavalli e muli non più idonei in modo assoluto a qualsiasi servizio.

Quelli di tali quadrupedi affetti da malattia della pelle e designati dal Comando, saranno venduti con obbligo di macellazione e con carico di restituzione della pelle al Deposito.

La risposta di S. E. Fradeletto. Al telegramma augurale del nostro Sindaco, S. E. il Ministro Fradeletto così rispose:

Comm. Pecce Sindaco di Udine. — Le sono profondamente grato per l'affettuosa manifestazione. Saluto con animo italiano questa nobile città che ha italianamente sofferto e creduto. Mi sentirò felice di poter contribuire alla sua augurata restaurazione.

Ministro terre liberate Fradeletto. Il grato animo di S. E. Girardini.

Al telegramma del comm. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, S. E. l'on. Girardini rispose col seguente:

Ritraggio vivamente per le cortesi e benigne espressioni che venendomi da lei e a nome del mio caro Friuli, mi riescono di conforto nell'ardua prova a cui m'accingo.

Omaggio a S. E. Stringher

Dalla Lega tra i Profughi Friulani di Milano fu inviato il seguente telegramma:

Ministro Stringher Roma. — Lega profughi Friulani felicità vostra Eccellenza augurandosi voglia risolvere problemi finanziari economici nostro Friuli con giustizia larghezza e prontezza restituendoci fiducia nella capacità delle vigenti istituzioni di tutelare legittimi interessi nostre popolazioni non più disposte remissività. Prof. Manzini, Presidente.

A proposito di mobili. Il prof. Chiurio, nel dare in questi giorni le sue dimissioni, per ragioni di studio e di salute, da membro della Commissione Mobili, ha rivolto al Sig. Prefetto una lettera di cui diamo la parte essenziale perché esprime chiaramente il concetto e il desiderio di molti.

La Commissione, nell'ultima seduta, ha deliberato di chiedere autorizzazioni, ed aiuti pecuniari, senza i quali è impossibile agire. Se vi sono difficoltà e inconvenienti, la sua accortezza saprà trovare la via pratica di uscita, ma è assolutamente necessario che le autorizzazioni e gli aiuti richiesti siano concessi.

La questione dei mobili è più grave di quello che non sembri; coinvolge anche la questione della concordia che deve essere il desiderio di tutti come so essere il suo. Bisogna che i profughi rientrando a primavera, trovino nei magazzini della Commissione e non altrove, i mobili sparsi ancora per le case, specialmente del contado; o almeno che risultino chiaramente che sia tutto tentato per raggiungere uno scopo simile.

Bisogna anche che i rimasti siano sollevati da sospetti che nella grande maggioranza sono ingiusti ed ingiuriosi. Non le nascondo neanche che credo utile qualche esempio solenne.

Voglia dunque, Ill.mo Sig. Prefetto, accogliere nel modo più largo le richieste che i colleghi Le faranno in questo nuovo periodo di attività della Commissione: periodo che non deve lasciare nell'ombra l'opera compiuta nel primo, opera assidua, disinteressata, prestata specialmente (coll'aiuto del sig. Guido Sandri) dal venerando cav. Linussa e dal cav. E. Volpe, i quali per oltre due mesi si son dovuti rassegnare (un po' anche, diciamo, per colpa nostra) a sbrogliar tutto loro, fino alle più umili pratiche.

La vita in tessera.

Il Commissario Prefetto per il Comune di Udine rende noto:

Dal 1.º febbraio p. v. l'acquisto dei generi tessera seguirà dietro presentazione della tessera tagliata.

Le collettività e pubblici esercizi per l'assegnazione dei quantitativi, e per il ritiro delle carte di consumo dovranno rivolgersi agli Uffici Anonari (Via dei Teatri N. 11) nei giorni 28, 29, 30 e 31 corr. mese.

I commercianti al dettaglio in commestibili, esercenti nel Comune prima dell'esodo, che intendessero rivendere nei loro negozi generi tessera, dovranno farne richiesta ai suddetti Uffici nei giorni suddetti.

Si fa nuovamente presente che le tessere smarrite non verranno rimborsate.

160 posti d'impiego

Con decreto 24 dicembre scorso del Ministero dell'interno è stata stabilita l'assegnazione di 160 alunni delegati di P. S. senza concorso.

Occorre il diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze sociali e l'età non superiore ai 30 anni. E' stabilito un periodo di allunato retribuito con L. 130 mensili oltre l'indennità di caroviveri di L. 65 o 100 più. Le domande in bollo regolare e documentate si riceveranno nella prefettura del luogo di residenza. A quell'Ufficio si può ricorrere per chiarimenti. Compiuto il periodo di allunato gli aspiranti saranno sottoposti ad un esame d'idoneità. Coloro che avranno superato gli esami saranno classificati per ordine di punti; a parità di voti sarà data la precedenza ai militari decorati o che hanno prestato più lungo servizio militare.

Banca di Udine

La Banca di Udine che aveva trasferito provvisoriamente i suoi uffici in Roma, Via Condotti 85, in seguito alla liberazione dei paesi invasi, ha ripreso a funzionare regolarmente nella sua Sede originaria in Udine Via della Prefettura N. 11 (palazzo proprio)

Smarrimento. Mancina lire 50 — a chi può portare o dare informazioni ai farmacisti Marangoni di Buia su un cane tipo pointer macchiato bianco marrone, coda lunga risponde al nome di Dik.

Altre riaperture di Uffici.

Abbiamo con piacere constatato che anche la Sede Provinciale di Udine della Cassa Nazionale Infortuni ha riaperto i propri Uffici nei vecchi locali della Banca di Udine in Via Prefettura n. 11 e siamo informati che il detto Istituto ha pure riaperto le Agenzie di Tolmezzo (Titolare Avv. Luigi Quaglia) e Gemona (Titolare Conte Bulardo Groppler), le Sub-Agenzie di Ampezzo (Titolare G. B. Margante) e Coglians (Titolare O. B. Raber di G. B.) e che prossimamente verrà pure provveduto alla riapertura delle Agenzie di Pordenone Tarcento - S. Daniele del Friuli e Palmanova.

Il Patronato Friulano per gli orfani di guerra.

(Udine, presso la Deputazione Provinciale) invita i tenentari di orfani di guerra stati sussidiati dopo il 1 gennaio 1918 a rimettergli all'indicato indirizzo le ricevute mensili; invita pure i tenentari stati sussidiati nel 1917 a provare mediante produzione di documenti o con atto di notorietà tale circostanza, — ed invita infine i tenentari di orfani bisognosi e appartenenti alla Provincia di Udine non ancora sussidiati a dirigere ad esso Patronato le domande documentate di sussidio.

Due interrogazioni sugli eccessi dei jugoslavi

L'on. Francesco Roia ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri per sapere se non credano che il popolo italiano, dopo tre anni di aspra e dura guerra, e dopo aver conseguito con le armi e con la resistenza interna una completa e splendida vittoria, possa tollerare che dei connazionali siano continuamente ed iniquamente perseguitati da elementi ostili di popolazione importata in terre italiane sulle coste adriatiche, residui della vecchia Austria che ne continuano i sistemi peggiorandi con barbariche immaturità e prepotenza.

Se non credano di dover provvedere perché questo stato di cose abbia a cessare per la dignità del Paese, e per la sicurezza degli oppressi.

Ed ha presentato un'interpellanza al Ministero degli Esteri per sapere se non creda che una Nazione di circa 40 milioni di persone, che ha conseguito dopo sacrifici enormi una strepitosa e completa vittoria, possa sopportare ancora che i suoi connazionali siano insultati e minacciati continuamente in alcune città della Dalmazia da elementi di popolazioni che rappresentano i detriti dello stato nemico dissolto, colle sue tradizioni, coi suoi odi, coi suoi sistemi.

I bozzoli di guerra.

L'intendenza Generale dell'Armata, incaricata della vendita dei bozzoli catturati come preda bellica nella nostra Provincia, coadiuvata da persona tecnica dell'Associazione serica italiana con sede in Milano, procederà prossimamente alla operazione di vendita.

Certo, sarebbe desiderabile che i bozzoli restassero nella nostra Provincia, dove qualche filanda è rimasta in grado di funzionare anche subito. A noi sembra che, forse i nostri filandieri potrebbero costituirsi, per la filatura di quei bozzoli, in Società, allo

scopo di mettersi tutti alla medesima condizione. Sarebbe il modo migliore (sempre secondo il nostro pensiero) di riprendere il lavoro in un'industria che fra le prime del Friuli.

Tristi ricordi del 28 Ottobre 1917

Quella mattina tetra e fremebonda, tra di cielo ad ira d'uom confusa, Parvenza avea di spaventevol onda A inghiottir tante vittime dischiusa.

Di tettoni le vie corre una ronda, E rascha e strapa e guata intorno e annusa, Rabbia di poggia quel furor seconda Con ignei globi a infernal medusa.

Fra il pandemonio, nobilmente tacete Un agro affiatello in calcastino: — Mi toter scarpe, e poteche non fede! —

— mi abbaia dietro. — E' festa, signorino! — E a casa lostra?... — Aizal di scatto il piede: — Queste!! — Sorrisse e ringraziò, il kretino!

Ego

Guardarsi dell'esagerare!

Furono arrestate ieri in piazza Mercatovivo certa Luigia Grimaz di Racchiuso che vendeva il burro a lire 23 il chilogramma; e Angela Del Torre di Basaldella che vendeva il formaggio a 18 lire. Non bisogna poi cadere in esagerazioni, come facevano queste due donne!

Offerte a mezzo della «Patria»

Agli orfani di guerra: La signora Rachele Gasparini offre lire 2 per onorare la memoria della cara fanciulletta Paola Bonacina.

Alla Società Reduci: La famiglia dell'ing. Giacomo Carlini offre lire 5 in morte della signora Marzuttini nata Facci.

Alla Congregazione di Carità: Il cav. Pietro Fantoni offre lire 10 in morte della signora Marzuttini nata Facci.

Alla Casa di Ricovero: Antonio Gasparini contribuisce lire 2 a favore della Casa di Ricovero nella sottoscrizione aperta per onorare Sabino Leskovic reduce dalle carceri di Vienna.

Per un monumento nazionale in Trieste a Guglielmo Oberdan, Giovanni Lunazzi maestro a Nogaredo di Corno — già sorvegliato dalla polizia austriaca come propagandista di sentimenti ostili alla Manachia, offre lire 20.

Tutte le stazioni sono eguali...

davanti ai ladri.

Alla stazione del tram Udine - San Daniele a Porta Gemona erano fermi alcuni vagoni di merce. Stava a guardia un picchetto armato. Ma le guardie non sempre giovane e non giovanone l'altra notte, quando una ventina di sconosciuti si avvicinarono a uno dei carri, spezzarono i fili di ferro che lo tenevano chiuso e ne levarono quattro sacchetti di caffè tostato, un centinaio di chili in complesso, danneggiando lo Stato (trattavasi di caffè spedito a corpi d'esercito) per lire 800. Le guardie di scorta videro qualche cosa, ma la notte era oscura e non poterono ravvisare nessuno.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Il padre Ing. Prof. Luigi del Torre la madre Maria ed i parenti tutti partecipano col più vivo dolore alla immatura morte del loro diletto figlio

Ingegnere Carlo del Torre

Capitano del Genio avvenuta il 10 corrente all'Ospedale Misto di Vitry le Français.

La presente serve di partecipazione personale.

Decessa in Bologna dopo breve malattia RADINA LUIGIA Ved. De Curti

I figli, il genero Massarutto addolorati ne danno il triste annuncio.

Serve la presente di partecipazione personale.

Avvisi economici.

FORTI ARRIVI DISPONIBILI subito per vendita all'ingrosso di Calzature di ogni genere. Cuoio pellami assortiti chiodi tele per lenzuola Camions 18 B L. con rimorchio, da vendere. Rivolgersi Albergo Italia oppure dal Sig. Gustavo Percotto Via Mercatovecchio N. 41.

VENDESI nei pressi di porta Pracchiuso (Udine) Villa in ottimo stato. Per trattative rivolgersi D. Alberico Perissini, presso la Casa di Ricovero.

DATTILOGRAFA provetta cerca l'Agenzia Generale de La Fondiaria Udine Via Cussignacco N. 9.

RICERCASI immediatamente piccolo appartamento o casetta città o immediate vicinanze mari vuoti — Rivolgersi Cambio valute Luigi Conti — Via del Monte — Udine.

PRESSO Sant Vincenzo di Plauto (Comune Pagnacco) vendesi 10 mila geisi di pianta bellissimi d'uno a due anni; oltre metà inestati.

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 5/ alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

LA FONDERIA ASTI VITTORIO E FIGLIO, via di Mezzo 122, ha riattivato il proprio lavoro e assume commissioni in qualsiasi genere.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi polsi e alterazioni delle unghie. Il suo recapito è in via Savorgnana, 16. Richiesto, si reca a domicilio.



ed io rido perchè certe persone, per quanto poche, avendo predicato per la più grande Italia, hanno obliato che la grandezza della patria impone di preferir gli italici lavori e non per snob, quel che ci vien di fuori...

... e rido ancor perchè, quando la guerra scoppiò, ci fu chi roba nostra prese per rivenderla nel nostro paese con la marca di qualche estranea terra; i gonzi infine parver soddisfatti ed era... cioccolato di Bonatti (j)...

... infine rido, lieto per davvero, perchè si pensa, e non in modo vano a tutelare quello che è italiano come ci ha dichiarato il Ministero.

Quanto al Bonati, pregiati da un pezzo la bontà superiore ed il buon prezzo.

(1) E' storia autentica, del 1914 toccata al cioccolato della Fabbrica F. Bonatti e C. di Milano.

Specialità Medicinali

chiedete alla Farmacia BISOTTI TRICESIMO

G. CHECCHIN & C.

Deposito e vendita Lastre UDINE - Via Spilimbergo 22 - UDINE

MECCANICI CICLISTI

chiedete il listino Acco sari per Velocipedi Coperture e Camera d'aria

FRATELLI ERBA - Milano

Importi prezzi - Spedizioni immediate

Giov. Battista Cantoni

ha riaperto il suo Ufficio di Assicurazioni in Udine Via Savorgnana N. 17 e si tiene a disposizione di chiunque avendo contratti di assicurazione da regolarizzare o da stipulare gli si voglia rivolgere personalmente o per corrispondenza.

MAGAZZINI all'INGROSSO

A. BASEVI & Figlio UDINE - Via Mercatovecchio, 27 - UDINE

Tessuti e Manifatture

Lanerie e Cotonerie per Uomo e per Signora

Il Dr. Carlo Valentini

MEDICO - CHIRURGO ha trasferito l'ambulatorio in Via Aquileia n. 49 Piano 1. Visita tutti i giorni dalle 14 - 15 esclusi festivi.

Si cercano per il Municipio di Udine TRE PROVETTI RAGIONIERI

Inviare con la massima sollecitudine domande e titoli alla Segreteria Municipale.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Palazzo della Banca Popolare Friulana

Tutte le operazioni di Banca

Prossima apertura della Ditta in Manifatture

Fratelli Clain

UDINE Via Paolo Canciani n. 5

Rifornita completamente

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni.

Udine Via Treppo N. 12

Droghe e Coloniali

Ditta ZAVERIO OPERTI

Via Ariosto 3 - TORINO - Via Ariosto 3 Casa Fondata nel 1880

LA TINTORIA FRIULANA A VAPORE

avverte la sua spott. Clientela che continua a funzionare per la tintura d'abiti da Signora e da uomo — cotoni — lane — ecc.

AVVISO

Si è riaperto l'ufficio Assicurazioni della Società Reale Mutua Incendi in Violo Florio N. 4

Per la provincia di Udine la Società fece delle facilitazioni ai suoi soci.

Presentandosi questi per il pagamento della quota annua, (che scade al 31 gennaio) potranno essere informati.

Nei capi luoghi di mandamento vi sono soliti sub-agenti incaricati per l'esazione.

L'Agente Capo VITTORIO SCALA

Il Professor Guido Berghinz

ha ripreso le Consultazioni UDINE — Via Mantica, 36 — UDINE

Palazzo proprio - dalle 13 alle 15

La Ditta DEL PRA'

con studio Piazza Duomo, avverte che è in grado di fare irasporti con Carri e Camions.

LE DITTE

SANTO RASSATI e LUIGI GISMANO

avvertono di avere riaperto le loro Macellerie in Via del Carbone

TESSUTI OCCASIONISSIMI

Prezzo anteguerra. Causa salute cedo subito negozio. Vasto assortimento articoli immediato realizzo.

Disposto consegna merce Camions a domicilio. Trattative presenza Scrivere Unione Pubblicità Italiana cas. 75 Pavia

FOTOGRAFIA

Umberto De Faccio Succ. Malignani - UDINE

Piazza Vittorio Em. - Salita Castello

Lampadine Elettriche

Impianti Elettrici Materiale elettrico

Gino Agnoli e C. - Udine

Via Aquileia 7.

MATERIALE ELETTRICO

Disponiamo grande quantità interruttori porcellana lire 180 al cento portampade ottone porcellana lire 124 al cento domandate listino prezzi prima di fare acquisti alle

INDUSTRIE ELETTRICHE ROMANE - Via Fratina 116 - ROMA.

MEDICAZIONI ANTISETTICHE

Ospedali, Farmacisti, Case di Cura, per cotoni e garze idrofile rivolgetevi Pericle Bonomi GALLARATE Milano.

GRANDE ASSORTIMENTO

CALZATURE D'OGNI GENERE

a prezzi di assoluta convenienza

Via Mercatovecchio n. 14

L'posito all'ingrosso filati di cotone filo e seta

da cucire - ricamo - calze

CIRILLO BENEDETTI

UDINE - via Gemona n. 38 - UDINE

merce pronta in Magazzino

OLIO di RICINO

Speciate «GOBETTI» F. U. «Semi italiani», il migliore

Per Cartoline Illustrate Carta, Buste, Cancelleria e carta per sigarette chiedere Catalogo gratis alla Ditta PASQUALE ROSSI Via Carlo Goldoni, 12 - Milano

IL COLLEGIO DIMESSE - Udine col 1 febbraio riapre il Convitto per allieve delle classi Complementari e Normali.